



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:



Diversamente uguali

### SETTORE e Area di Intervento:

#### Settore: Assistenza

Area di intervento: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

#### OBIETTIVI GENERALI

Il progetto protende il proprio raggio d'azione verso una pluralità di interventi interconnessi e coordinati verso due direzioni: il sapere (saper fare e saper essere) dei giovani e le utilità dei soggetti a cui il progetto si rivolge.

Si parla genericamente di:

1) Realizzare un servizio con particolari specifiche: perizia, umiltà ed umanità, condizionato dallo stato di sofferenza e di bisogno dei soggetti a cui l'azione è rivolta, qualificando e rendendo il servizio più capillare, puntando alla “relazionalità” dei giovani in servizio civile, fornendo un valore aggiunto in termini di crescita e valorizzazione della persona, “salute e benessere” del paziente.

2) Fornire ai giovani che svolgono il progetto di servizio civile gli strumenti operativi e le conoscenze/competenze necessari alla propria crescita personale e alla concretizzazione di una cittadinanza attiva;

3) Formare nuovi operatori del sociale, incrementando il bagaglio culturale (formazione in aula) e la conoscenza concreta e pratica dell'operare nel settore assistenziale (imparare facendo). L'esperienza unica e ricca di valore morale unite all'insieme alle competenze acquisite nel settore confluiscono in abilità spendibili nel mondo del lavoro;

4) Garantire al cittadino che ne fa richiesta (anziani, dializzati, malati, pazienti non auto sufficienti, disabili e/o in fase terminale, impossibilitati a sostenere l'uscita e il ritorno da casa per le strutture di aggregazione;) un trasporto sanitario, con idonei mezzi attrezzati e all'avanguardia per dimissioni, ricoveri, trasferimenti; e nei casi in cui il destinatario necessita di dialisi o sia diversamente abile;

5) Garantire al cittadino che ne fa richiesta (anziani, dializzati, malati, pazienti non auto sufficienti, disabili e/o in fase terminale) assistenza domiciliare, in collaborazione con figure qualificate dell'ente, volta a garantire a tutti coloro che necessitano di assistenza sanitaria (anziani e disabili), un'attività di supporto a domicilio, non solo di tipo sanitario, ma anche di tipo socio-psicologico.

### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

Nella fattispecie le attività che si intendono compiere sono:

1) Attuare una pronta e attiva solidarietà sociale nell'ambito relazionale giovane/utente (anziano anziani, dializzati, malati, pazienti non auto sufficienti, disabili e/o in fase terminale); si parla in particolare di lavoro in team, conoscenza della disciplina del settore e di organizzazione del lavoro;

2) Sviluppare meta-competenze e competenze sanitarie e assistenziali nei giovani con bassa scolarità, a rischio di esclusione sociale, con particolare attenzione verso talune qualità spendibili nel mondo del lavoro, ponendo come focus le attività istituzionali dell'ente: tecniche e assistenza nel primo soccorso, analizzare i bisogni e le situazioni di rischio dell'assistito, realizzare interventi tesi a favorire l'autosufficienza del soggetto nell'attività giornaliera, applicare le tecniche per facilitare la deambulazione di utenti di diverso grado di inabilità;

3) Incrementare i servizi di trasporto sanitario con ambulanza portando ad una flessione dei bisogni insoddisfatti;

4) incrementare i servizi di trasporto con veicoli speciali, rispondendo adeguatamente con le nuove strumentazioni alle esigenze degli utenti;

5) incrementare i servizi di assistenza domiciliare, compagnia e socializzazione: ascoltare, applicare le tecniche per supportare l'utente nell'assunzione dei cibi; 4 sostenere, mantenere o ripristinare l'integrazione sociale dell'assistito;

6) Offrire un efficace ed efficiente supporto alle famiglie sollevando o alleggerendo così il peso delle cure personali mediante interventi di debriefing mediante un'azione clinica, strutturata e di gruppo, condotta da uno psicologo esperto di situazioni di emergenza, che si tiene a seguito di un avvenimento potenzialmente traumatico, allo scopo di eliminare o alleviare le conseguenze emotive spesso generate da questo tipo di esperienze.

### **INDICATORI DI RISULTATO**

1. Numero utenti presi in carico;

2. Indice di partecipazione alle attività proposte;

3. Numero di occasioni di scambio tra volontari e utenti testimoniate da attività specifiche (es.diario, ...);
4. Numero di interventi attivati;
5. Numero di attività realizzate;
6. Numero di abilità e conoscenze acquisite;
7. verifica dell'impatto sulla opinione pubblica dei risultati in termini di partecipazione dei cittadini agli eventi pubblici (convegno, esercitazioni, ecc.) e di risonanza sugli organi di informazione. L'obiettivo precipuo da raggiungere è quello di soddisfare in media almeno il 95% delle richieste che pervengono

## ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Le attività previste per i volontari nell'ambito del progetto e il loro ruolo rispetto a queste è di seguito descritto:

	RUOLO
Azione 1 e 2	<p>Il ruolo dei volontari in questa fase sarà quello di partecipare attivamente a la progetto sin dal momento dell'accoglienza. I volontari prenderanno parte alle lezioni frontali attivamente per meglio comprendere la realtà nella quale saranno inseriti e la metodologia giusta per la realizzazione del progetto. Durante la fase di laboratori i volontari, affiancati comprenderanno come applicare le metodologie e le attività necessarie alla realizzazione del progetto. I giovani volontari dovranno collaborare con i tutor durante i laboratori e la realizzazione delle attività per garantire tutto il sostegno necessario ai partecipanti.</p> <p>In questa fase i volontari avranno il compito di comprendere le finalità, principi del servizio civile nazionale per poi poterle promuovere attraverso la sensibilizzazione della comunità</p>
Azione 3	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Individuazione dei soggetti da coinvolgere e delle loro problematiche relative alla sfera sanitaria e sociale;</li> <li>➤ Analisi dei bisogni di socializzazione della persona disabile e /o ammalata;</li> <li>➤ Creazione di una relazione con il disabile/ammalato e successiva proposta di attività;</li> <li>➤ Progettazione e realizzazione di momenti ludici e ricreativi rivolti ai disabili e / ammalati;</li> <li>➤ Progettazione e realizzazione della giornata della memoria dedicata all'anziano con disabilità , il quale mediante il racconto del suo passato potrà nuovamente sentirsi importante a livello sociale;</li> <li>➤ Progettazione e realizzazione di giornate in cui sono previste passeggiate e attività motorie e di ginnastica dedicate al target di progetto;</li> <li>➤ Disbrigo di commissioni a carattere socio sanitario a favore delle famiglie dei disabili e</li> </ul>

	<p>degli ammalati;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Accompagnamento dei disabili e / o ammalati presso sedi esterne per il disbrigo di pratiche personali;</li> <li>➤ Organizzazione di Uscite/gite/feste per favorire la comunicazione tra i disabili e / o ammalati</li> </ul> <p>Promozione di una comunicazione socio culturale che riguarda programmi d'intervento a valenza sociale mediante l'ausilio di social networks quali facebook e twitter</p>
Azione 5-6	<p>Al fine di sensibilizzare la popolazione ,riguardo sia le problematiche affrontate e sia riguardo l'attività che il Servizio Civile svolge in vari ambiti, ai giovani sarà chiesto di :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Creare una pagina su instagram (o un blog) online nella quale i giovani parleranno della loro esperienza e dell'evoluzione del progetto. Questa idea risulta utile per far sì che il mondo dei giovani possa, mediante questi canali, avvicinarsi il più possibile alla realtà territoriale;</li> <li>✓ Nel campo informatico, i giovani saranno chiamati a creare una mailing list per una diffusione capillare delle informazioni relative il progetto.</li> </ul>

## CRITERI DI SELEZIONE

Criteria UNSC Determinazione del Direttore Generale dell' 11/6/2009 n. 173

## CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Al volontario in Servizio Civile verrà richiesto:

o Disponibilità alla flessibilità dell'orario d'impiego (antimeridiano e pomeridiano)

nell'ambito del monte ore prestabilito;

o Rispetto dei protocolli interni dell'Ente;

o Rispetto della legge sulla privacy e riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante l'espletamento del servizio;

o Disponibilità all'impiego occasionale in giorni festivi:

o Disponibilità a spostarsi nel luogo o nei luoghi dove avvengono gli eventi culturali in cui il progetto si inserisce;

o Essere flessibile rispetto alle mansioni affidate ;

o Massima serietà.

22) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto: Il comune, oltre a mettere a disposizione risorse umane e professionali proprie, provvede ai seguenti costi: Materiali per le attività euro 1.000,00

## **SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4*

*Numero posti con vitto e alloggio: 0*

*Numero posti senza vitto e alloggio: 4*

*Numero posti con solo vitto: 0*

Sede di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato: Morano Calabro

## **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

*Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno*

*Eventuali tirocini riconosciuti : nessuno*

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

L'Attestazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata su richiesta degli interessati.

### **COMPETENZE TRASVERSALI**

i volontari saranno impiegati a pieno regime nello svolgimento delle attività, in questo modo avranno la possibilità di apprendere le modalità relazionali più adeguate per creare efficaci relazioni d'aiuto nei confronti dell'utenza; di conoscere e collaborare con le diverse figure professionali presenti nel sul territorio; di apprendere competenze specifiche rispetto il lavoro di gruppo e una metodologia corretta; di relazionarsi con i referenti di istituzioni scolastiche, associazioni e cooperative presenti nel territorio, sperimentare capacità e competenze legate alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità organizzativa ed alla intraprendenza.

### **COMPETENZE SPECIFICHE**

Attraverso il lavoro di gruppo con l'intera équipe di operatori, i volontari potranno partecipare all'organizzazione delle attività previste dal progetto. Ai volontari verrà insegnato attraverso gli incontri con i formatori cosa sono i piani di intervento personalizzati come vengono creati e gestiti, le verifiche successive. Impareranno a progettare e avviare attività conoscitive/esperienziali rivolte all'utenza. Per le attività di sensibilizzazione del territorio i volontari collaboreranno e potranno apprendere come progettare, organizzare ed attivare contatti con realtà presenti nel territorio e creare momenti di incontro con la cittadinanza locale.

Affineranno capacità e competenze di base, affinando tecniche e metodologie. Uso computer e internet per aggiornamento data base, sito, ricerche a diverso tema; Uso strumenti tecnici durante le attività laboratoriali.

## FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica prevede l'individuazione di **quattro fasi** così articolate:

FASE	DESCRIZIONE
Prima fase	<p><i>Nel primo mese verrà svolto un primo incontro di formazione personale e di gruppo, riguardante l'organizzazione del servizio pubblico, sulle normative specifiche dei progetti, in particolare la <b>legge sulla privacy</b>.</i></p> <p><i>Modulo per la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari</i></p> <p><i>Per complessive 10 ore</i></p>
Seconda fase	<ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Normativa nazionale e regionale in materia di servizi sociali relativi ai disabili e agli anziani;</i></li><li>- <i>Le cure domiciliari;</i></li><li>- <i>Concetti generali riguardo menomazione, disabilità, handicap, "I livelli di ritardo mentale ed il sistema di classificazione delle malattie (DSM4) e delle conseguenze di malattie e menomazioni;</i></li><li>- <i>Disabilità: tipologie e classificazione. La disabilità in età evolutiva. La disabilità tra deficit e risorsa.</i></li><li>- <i>La fragilità e la non autosufficienza;</i></li><li>- <i>Prevenzione e stili di vita</i></li><li>- <i>Il bisogno della mobilità e la movimentazione nei disabili non autosufficienti;</i></li></ul> <p><i>Per complessive <b>25</b> ore distribuite in 4 giornate</i></p>
Terza fase	<p><i>Verrà svolto un incontro di formazione di gruppo, riguardante la capacità di gestire le dinamiche relazionali, i metodi e la conduzione di gruppi di lavoro, come riconoscere le dinamiche nei gruppi di lavoro. Il raggiungimento degli obiettivi del percorso formativo prevede un lavoro teorico pratico su:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>gli aspetti motivazionali,</i></li><li>- <i>le dinamiche relazionali,</i></li><li>- <i>il lavoro di gruppo,</i></li><li>- <i>la capacità di gestire situazioni di difficoltà,</i></li><li>- <i>la gestione e la risoluzione di conflitti interpersonali nell'ambito lavorativo.</i></li></ul> <p><i>Per complessive <b>23</b> ore distribuite in 3 giorni di stage residenziale.</i></p>
Quarta fase	<ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Il progetto individuale di assistenza</i></li><li>- <i>Il lavoro di gruppo e il lavoro sul caso</i></li><li>- <i>Il contesto sociale territoriale degli interventi</i></li></ul>

- la rete dei servizi e i soggetti utenti;  
Per complessive **14** ore distribuite in 3 giorni

La durata della formazione specifica sarà di 72 ore suddivisa in 4 moduli;  
La formazione sarà completata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto